



In TV Cristoforo Colombo,
l'«ammiraglio dell'Oceano»

L'immaginazione al timone

Mario Ronchi

**La nuova arte marina-
ra non sarebbe basta-
ta, senza la «vehemen-
cia de imagination»
Le tre regole d'oro che
determinarono il suc-
cesso della grandiosa
impresa - 1492: che co-
s'era l'Europa mentre
si scopriva l'America**

Un astronomo del ventesimo secolo senza la sua straordinaria «vehementia de imagination» (veemenza d'immaginazione) — per usare una celebre e bella definizione di Las Casas — che gli fece credere fermamente nell'impresa, senza la sua eccezionale forza di carattere che lo portò a battersi per dodici anni presso le corti del Portogallo, della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna ad avvincere una a una le sue corti, senza la sua intuizione prodigiosa nella determinazione «a stima» delle rotte molte e molti anni ancora probabilmente avrebbero dovuto passare prima che gli europei «incontrassero» il nuovo continente americano.

I limiti del genovese — singolare impasto umano di nuovo e vecchio, specchio delle contraddizioni della propria epoca —, che spiegano del resto la sua rapidissima parabola discendente, vanno individuati invece nell'ostinazione con cui egli volle coltivare la sua passione — quella di trovare le «Indias», senza ammettere che un «mondo» si ergesse ad occidente fra l'Europa e l'Asia — e nell'essere stato incapace di assolvere quei compiti di governo nelle terre scoperte, che pure, e con tanta puntigliosità aveva esatto dai sovrani di Spagna, Ferdinando e Isabella prima di prendere il mare. Ma sono, questo, ombre che non toccano in alcun modo l'epicità della sua «avventura», una delle più grandi della storia. Della «orrenda violenza dell'uomo contro l'uomo» che si esercitò «in nome della religione, della civiltà, del re, della autorità», per secoli, nell'America centrale e meridionale, e della quale esse soffrono ancora in modo atroce, non è certo Colombo «responsabile»: sono responsabili una Europa ancora feudale e, oggi, lo imperialismo.

Tutto era «pronto», allora, quel 3 agosto del 1492? Colombo aveva già la miniera sul piatto? Si racconta che un cortigiano spagnolo un giorno gli abbia detto pressappoco così: «Se non fossi partito tu, la gioventù spagnola avrebbe raggiunto lo stesso risultato». E certo, Colombo non «emerse dal nulla», come si è visto. Ma il cortigiano aveva torto. L'«Ammiraglio del Mare Oceano» non può essere paragonato davvero, mettiamo, a



La caravella di Colombo in una vecchia incisione

L'impegno (eccessivo) per Città del Messico

Cento ore di Olimpiadi

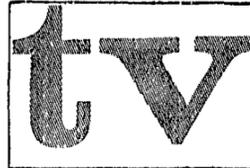
Sette ore al giorno di trasmissione, per un totale di circa cento ore, curate da una équipe di venti persone: questo il programma, certamente imponente, che la Rai-Tv ha varato per le imminenti olimpiadi di Città del Messico che inizieranno il 12 ottobre.

Lo sforzo organizzativo ed il numero delle ore di trasmissione (la maggior parte delle quali sarà in diretta) è certamente senza precedenti: tenuto conto, soprattutto, che le Olimpiadi si svolgono in un altro continente. Tuttavia è noto anche che la Rai-Tv segue una sua precisa politica dell'informazione: la quale, appunto, concede una assoluta priorità agli avvenimenti sportivi. In queste occasioni, le spese non contano più; anche se per questo sforzo finanziario deve venire pagato con insufficienze di altri servizi.

D'altra parte — e pur tenendo conto delle difficoltà causate dalle differenze di fuso orario fra l'Italia e il Messico — anche la scelta degli orari di trasmissione non appare assai felice. Si prevedeva in fatti un inizio nel corso del Telegiornale delle 13,30 (che per quella data sarà già stato ripreso); poi, dopo cinque distribuite su

tutto l'arco del pomeriggio in alternanza fra il primo ed il secondo canale, il grosso delle trasmissioni: in diretta verrà concentrato nelle ore notturne dalle 23,30 all'una e trenta, per tredici giorni. Quanti, fra coloro che devono recarsi al lavoro al mattino, avranno la possibilità di usufruire di questa informazione? Il costo spaventosamente alto di questo «retto» via satellite in notturna, sarà ripagato da un ascolto sufficientemente numeroso? (Non si dimentichi, oltretutto, che anche un appassionato sportivo potrà dare segni di stanchezza dopo cinque ore di trasmissioni pomeridiane).

Per realizzare questa impresa, la Rai-Tv sta per mandare nel Messico nove giornalisti (Martellini, Bacelli, Bosi, De Zan, Albertini, Giordani, Bonacina, Mazzarella e Fratesi), sei cineoperatori, tre tecnici del suono e due montatori. Si avvarrà, inoltre, della reciproca collaborazione con altre reti televisive europee. Il collegamento dopo il disastro dell'Intelsat 3, esplosa tre giorni fa durante la stazionamento in orbita, sarà effettuato con gli «Intelsat 1 e 2».



MERCOLEDÌ 25

1° canale
10.00 PROG. CINEMATOGRAFICO Per Torino e zone collegate
18.15 LA TV DEI RAGAZZI - Girotondo a) XX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi
b) Immagini del mondo
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ALLA SCOPERTA DELL'INDIA di Folco Quilici. IV: Oriente e Occidente
22.00 MERCOLEDÌ SPORT
23.00 TELEGIORNALE

2° canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 MOSCUDURO Film. Regia di Giuseppe Bennati, con Fausto Tozzi, Cosetta Greco, Marina Vlady
22.40 CAPOLAVORI NASCOSTI

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Musica stop
8.30 Le canzoni del mattino
9.05 Cronache musicali con Sergio Brunì
10.05 Le ore della musica
12.05 Contrappunto
13.20 Appuntamenti con Sergio Brunì
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Parole di successo
16.00 Programma per i piccoli
16.30 Sordide, prego
17.05 Per voi giovani
18.00 Cinque minuti di inglese
19.10 Sul nostri mercati
19.15 Il Ponte dei Sospiri, Romanzo di Michele Zévero
19.30 Luna park
20.15 16, Heroldi Brechi Poeta e canzoni in interpretazione di Giorgio Brecher e Milva
21.15 Le nuove canzoni
21.45 Concerto sinfonico diretto da Fuisio
22.45 Musica per archi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Svegliarsi e cantare
7.43 Billarino a tempo di musica
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.00 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavalieri. Originale radiofonico
10.15 Jazz perenne
10.40 Corrado termo poeta
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.00 Trasmissioni regionali
13.00 Callà a chiacchiere
13.35 Qui, Ornella Vanoni
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Spazio di affetti dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68
16.00 Pomeridiana
18.00 Aperitivo in musica
19.55 Sul nostri mercati
19.00 Il Club degli ospiti
20.01 Il sereno di mare
21.00 Jazz concerto
21.50 Bollettino per i naviganti
22.10 Callà e chiacchiere (replica)
22.40 Novità discografiche americane
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10.00 Musica operistica
10.30 A. Ariosti, W. A. Mozart
11.00 G. Deisis, T. Spina
12.20 Strumenti il clarinetto
13.00 Concerto sinfonico diretto da Arturo Rodighiero
14.30 Ricordi del tenore Werner Krenn
15.10 M. Ravel
15.30 W. A. Mozart
15.55 Somplicità contemporanea
16.30 J. M. Leclair
17.00 Le opinioni degli altri
17.15 F. L. Ciakowski
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Il mondo che vive
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Il diciannovesimo secolo di J. S. Bach
21.00 Musica fuori schema
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Il romanticismo spagnolo
23.00 Musica di T. Tatemitsu e S. Shiba

Bambini e pubblicità

La pubblicità — lo ha documentato anche un'inchiesta recentissima in Francia — punta sempre di più sugli affetti familiari per invitare la gente a comprare. Madre, padre e infine i bambini sono dunque gli elementi in netto aumento negli slogan e nelle foto che illustrano la bontà di questo o quel prodotto. In Inghilterra, il governo ha deciso allora di correre ai ripari contro lo «sfruttamento pubblicitario» di minorenni in televisione. In autunno saranno fissate le norme precise per l'utilizzazione dei bambini: 15 anni è il limite di età per partecipare ai vari «caroselli» britannici, a meno che l'autorità scolastica non rilasci un permesso speciale per i più piccoli.

La casa rotante

Una villa al modesto prezzo di 300 milioni: è stata costruita a Wilton, nel Connecticut, dall'architetto Richard Foster. Ma è una villa spaziale, perché gira su se stessa, nel tempo minimo di 48 minuti e nel tempo massimo di 4 ore, consentendo ai padroni di correre ai ripari contro lo «sfruttamento pubblicitario» di minorenni in televisione. In autunno saranno fissate le norme precise per l'utilizzazione dei bambini: 15 anni è il limite di età per partecipare ai vari «caroselli» britannici, a meno che l'autorità scolastica non rilasci un permesso speciale per i più piccoli.

DOMENICA 22

1° canale
11.00 MESSA
12.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
12.45 SAN FRANCESCO NELL'ALTA VALLE DEL TEVERE
14.30 L'OLIMPIADE MODERNA
15.00 TENNIS
Milano: Campionati Italiani Assoluti
CICLISMO: Eurovisione
Parigi: G.P. delle Nazioni a cronometro
17.30 LA TV DEI RAGAZZI - Girotondo a) Tuttodisney
b) Urrà, Flipper!
18.30 IERI E OGGI
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 CRISTOFORO COLOMBO Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà, con Francesco Rabal, Rodano Lupi, Paola Pittagora, Andrea Cecchi
22.00 PROSSIMAMENTE
22.10 QUINDICI MINUTI CON I RENE GADES
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

Milano: Campionati Italiani Assoluti
21.00 TELEGIORNALE
21.15 RITMO DO BRASIL
22.15 LA VIA DEL CORAGGIO Thomas Corwin - La guerra contro il Massiccio
Telefilm Regia di Michael Ritchie Int.: George Rose, John Colicos, Lester Rawlins
23.05 PROSSIMAMENTE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 13, 15, 20, 23
6.30 Musica della domenica
7.40 Culto evangelico
8.30 Vita nei campi
9.00 Musica per bambini
9.10 Monio cattolico
9.30 MESSA
10.15 Le ore della musica
10.50 Capodanno ebraico
11.40 Il circolo dei genitori
13.20 Cantano Milva e Remo Gorman
14.00 Zibaldone italiano
15.30 Profili di artisti italiani
16.00 Pomeriggio con Milva
17.30 Bachelletta musica Herb Alpert
18.00 Concerto sinfonico. Direttore a violoncello David Oistrakh, pianista Sviatoslav Richter
19.30 Interudio musicale
20.20 Basso quattro (replica)
21.07 Canzoni napoletane
21.30 Musica cameristica di Beethoven
22.15 Le nuove canzoni

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Buon giorno domenica
7.40 Billarino a tempo di musica
8.45 Il giornale della donna
9.35 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
11.00 Concerto d'assi: Milly e Maurice Chevalier
11.35 Juke-box
12.00 Medaglia per voi
12.03 Le canzoni della domenica
12.30 Orchestra, solisti e cori di musica leggera
13.00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
13.35 La vostra amica Caterina
14.00 Ilnorari operistici
14.30 Voci dal mondo
15.00 Concerto Keaps
15.30 Pomeridiana
16.20 Le corride (replica)
17.05 Musica e Sport
18.45 Arrivano i nostri
21.00 Testimonianze al microfono
21.30 Novità discografiche francesi
21.55 Bollettino per i naviganti
22.10 Il gambero (replica)
22.40 Il trio di jazz

Terzo

9.25 Conversazione
9.30 Corriere dell'America
9.45 F. J. Haydn
10.00 Bernardini
10.30 Musica per organo
11.00 A Ravennato
12.10 Concerto operistico diretto da Massimo Freccia
12.20 Conversazione
12.30 Musica di ispirazione popolare
13.00 Le grandi interpretazioni
14.30 W. F. Bach P. Locatelli, L. J. Janaki
15.30 «Un giorno nella piccola India». Tre atti di Donald Howarth
17.00 Giovi virtuali polacchi
18.30 Musica leggera
18.45 Orlando Furioso
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente
21.00 Club d'ascolto
22.00 Il Giornale del Terzo

LUNEDÌ 23

1° canale
10.00 PROG. CINEMATOGRAFICO Per Bari e Torino e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXII Fiera del Levante e del XVIII Salone internazionale della Tecnica
18.15 LA TV DEI RAGAZZI - Girotondo a) La valigia delle vacanze
b) Il volo
c) I viaggi di Arman e Michaela Denis
d) Boby e compagni
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 PAISA! Momenti del cinema italiano (1946-1963) Film: Regia di Roberto Rossellini. Int.: Gar Moore, Maria Michi, Renzo Avanzo
23.00 PRIMA VISIONE
23.10 TELEGIORNALE

2° canale

21.00 TELEGIORNALE
21.15 PRIMA PAGINA
22.15 CONCERTO SINFONICO diretto da Piero Ballugi con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich
22.55 FOGLI DI VIAGGIO Da Siracusa a Udine Regia di Folco Quilici

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Musica stop
8.30 Le canzoni del mattino
9.05 Cronache musicali con Sergio Brunì
10.05 Le ore della musica
12.05 Contrappunto
13.20 Appuntamenti con Sergio Brunì
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Parole di successo
16.00 Programma per i piccoli
16.30 Sordide, prego
17.05 Per voi giovani
18.00 Cinque minuti di inglese
18.40 L'Approdo
19.10 Sul nostri mercati
19.15 Il Ponte dei Sospiri, Romanzo di Michele Zévero
19.30 Luna park
20.15 16, Heroldi Brechi Poeta e canzoni in interpretazione di Giorgio Brecher e Milva
21.15 Le nuove canzoni
21.45 Concerto sinfonico diretto da Fuisio
22.45 Musica per archi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Svegliarsi e cantare
7.43 Billarino a tempo di musica
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.00 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavalieri. Originale radiofonico
10.15 Jazz perenne
10.40 Corrado termo poeta
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.00 Trasmissioni regionali
13.00 Callà a chiacchiere
13.35 Qui, Ornella Vanoni
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Spazio di affetti dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68
16.00 Pomeridiana
18.00 Aperitivo in musica
19.55 Sul nostri mercati
19.00 Il Club degli ospiti
20.01 Il sereno di mare
21.00 Jazz concerto
21.50 Bollettino per i naviganti
22.10 Callà e chiacchiere (replica)
22.40 Novità discografiche americane
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

9.30 «All'aria aperta»
10.00 H. Isaac, A. Caldara
10.25 W. A. Mozart, E. Grieg
11.10 F. Liszt
11.45 G. P. Telemann
12.10 Tutti i toni alle Nazioni Unite
12.40 A. Calefari
12.45 J. Rivier
12.55 «Cinque» di interpreti
14.30 R. Schumann
14.55 Capolavori del Novecento
15.30 «Le Rossignoli» Musica di Igor Stravinskij
16.15 A. Soler, C. P. E. Bach
17.00 Le opinioni degli altri
17.15 F. Mendelssohn Bartholdy
18.00 Notizie del Terzo
18.30 Musica leggera
18.45 Letture e musica provincia. Racconto di Tommaso Landolfi
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 «Antigone. Lo Casco». Tre atti di Giulio Gatti
22.30 Il Giornale del Terzo

MARTEDÌ 24

1° canale
10.00 PROG. CINEMATOGRAFICO Per Torino e zone collegate
18.15 LA TV DEI RAGAZZI - Girotondo a) Il viaggio di Nino
b) Nel cuore dei continenti
19.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA VEDOVA SCALTRA di Carlo Goldoni, con Valeria Moriconi, Silvana De Santis, Piero Nuti, Mario Scaccia, Paolo Ferrarì
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

18.00 ROMA: Assegnazione del XX Premio Italia per la Radio e per la Televisione
21.00 TELEGIORNALE
21.15 EUROPA GIOVANI
22.30 CIAO MAMMA

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Musica stop
8.30 Le canzoni del mattino
9.05 Cronache musicali con Sergio Brunì
10.05 Le ore della musica
12.05 Contrappunto
13.20 Appuntamenti con Sergio Brunì
14.37 Listino Borsa di Milano
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Parole di successo
16.00 Programma per i piccoli
16.30 Sordide, prego
17.05 Per voi giovani
18.00 Cinque minuti di inglese
18.40 L'Approdo
19.10 Sul nostri mercati
19.15 Il Ponte dei Sospiri, Romanzo di Michele Zévero
19.30 Luna park
20.15 16, Heroldi Brechi Poeta e canzoni in interpretazione di Giorgio Brecher e Milva
21.15 Le nuove canzoni
21.45 Concerto sinfonico diretto da Fuisio
22.45 Musica per archi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Svegliarsi e cantare
7.43 Billarino a tempo di musica
8.45 Signori l'orchestra
9.00 Album musicale
10.00 La più bella del mondo: Lina Cavalieri. Originale radiofonico
10.15 Jazz perenne
10.40 Corrado termo poeta
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.00 Trasmissioni regionali
13.00 Callà a chiacchiere
13.35 Qui, Ornella Vanoni
14.00 Juke-box
14.45 Dischi in vetrina
15.00 Motivi scelti per voi
15.15 Spazio di affetti dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68
16.00 Pomeridiana
18.00 Aperitivo in musica
19.55 Sul nostri mercati
19.00 Il Club degli ospiti
20.01 Il sereno di mare
21.00 Jazz concerto
21.50 Bollettino per i naviganti
22.10 Callà e chiacchiere (replica)
22.40 Novità discografiche americane
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10.00 Musica da clavicembalo
10.25 A. Roussi, D. Sforzaticovich
11.05 Sinfonia di Anton Bruckner
12.30 C. Debussy, H. Tieszen
13.10 Ricordi del violonista André Gertler
14.30 Pagina da «L'eterna rola», Musica di Adolph Adam
15.30 Corriere del disco
16.10 Compositori contemporanei
16.40 A. Vivanti
17.00 Le opinioni degli altri
17.15 C. Debussy
17.35 D. Sforzaticovich
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Alle fonti del Western
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 L'ocumenismo oggi
21.00 J. S. Bach, M. Weglberg
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Libri ricevuti
22.40 Rivista delle riviste

CONTROVIDEO

Assistendo in questi giorni alla trasmissione dell'opera presentata al Premio Italia, abbiamo avuto ancora una volta la conferma che il film più utile in televisione è quello della documentazione, ma anche al televideo. Non è un caso che i televideo migliori, più validi, più interessanti e anche più congeniali al linguaggio televisivo sono quelli che si avvicinano di più ai temi e ai modi dell'inchiesta nel momento per cento. Poi, certo ci sono anche le eccezioni, ci sono telefilm che raggiungono risultati di alto livello impostando e approfondendo soltanto un conflitto psicologico o sviluppandosi secondo i modi della parabola fantastica. Ma si tratta di casi molto rari, per lo più, i televideo di questo genere risultano in tentativi velleitari che contraddicono alcune battute (umose e alcuni giochi di immagini per pura «presa del video»). I televideo di ispirazione documentaristica invece, anche quando sono di serie, pur essendo dedichino — come può avvertire e avvertire — alla misurazione dei problemi, contengono sempre validi spunti di riflessione e hanno mordente.

Il fatto è che la realtà se la si indaga con autentico volontà di ricerca offre situazioni e personaggi a non finire e indica mille vie per collegarsi agli interessi più immediati del pubblico. In che modo? Attraverso un mezzo di comunicazione che è fondamentale per un mezzo di comunicazione di massa come la televisione molto alta perché viene consumata assai rapidamente. C'è, è noto il problema delle idee che, si lamentano i dirigenti televisivi, scarseggiano sempre. Ebbene, la realtà sociale e le contraddizioni che la segnano e gli interrogativi che ne scaturiscono sono una miniera di idee, per chi ha la capacità di penetrare il mondo circostante.

Certo, questa miniera risulta pressoché invisibile a coloro che si limitano a lavorare a tavolino. In questo senso il tradizionale lavoro dello scrittore e anche quello del regista si rivelano del tutto inadeguati. E qui veniamo in luce due questioni. La prima è quella del collegamento organico dell'organismo televisivo con il mondo esterno e non parliamo soltanto del collegamento con istituti culturali ed organizzazioni di vario tipo, ma soprattutto del collegamento con tutto ciò che si muove nella realtà del Paese. Solo con una struttura aperta, caratterizzata da una pronta ricettività e anche da una capacità di ricerca continua, l'organismo televisivo può riuscire a cogliere tutti gli stimoli possibili e anche a convogliarli nella produzione tutte le energie utilizzabili. La seconda questione è quella degli autori. E' evidente che, in questa prospettiva, «favore televisivo» inteso come unico creatore d'opera è non basta più. La produzione televisiva si caratterizza sempre di più come frutto di un lavoro collettivo, cui possono contribuire forze molto numerose e diverse (non ci riferiamo qui alla sola équipe composta di scrittore, regista, attori tecnici). Al limite, il televideo può nascere dalla esperienza particolare che ciascuno ha nella sua propria realtà e, quindi, la utilizzazione di forze giovani al di là delle diverse «specializzazioni» diviene proficua e anzi, indispensabile. Strettamente si può dire che per questo, la televisione può diventare un mezzo che va «dal pubblico al pubblico». Ma, naturalmente, questo implica una rivoluzione che non riguarda soltanto la struttura e la funzione della TV.